Risposte ad istanza di consulenza giuridica dalla n. 1 alla n. 9 del 2026

Le **risposte ad istanza di consulenza giuridica** qui raccolte, pubblicate dall'Agenzia delle entrate nel periodo compreso tra il 16 gennaio e il 3 luglio 2026, riguardano, in particolare, l'applicazione dell'imposta di bollo nei contratti pubblici esclusi nei settori ordinari, il trattamento fiscale dei contributi di assistenza sanitaria integrativa, la disciplina dei fondi pensione negoziali e il trattamento IVA di specifiche prestazioni rese nei settori sanitario, ambientale e dei dispositivi medici.

Tra i chiarimenti di maggiore interesse si segnalano quelli relativi all'applicazione dell'imposta di bollo *una tantum* prevista dal Codice dei contratti pubblici anche ai servizi affidati in base a diritto esclusivo, all'esclusione dal reddito di lavoro dipendente dei contributi sanitari versati dal datore di lavoro in costanza di rapporto, nonché all'esclusione dalla base imponibile dell'imposta sostitutiva dei fondi pensione della voce "Risconto contributi per copertura oneri amministrativi", al ricorrere delle condizioni indicate dall'Agenzia.

In materia IVA, la raccolta comprende i chiarimenti sul servizio opzionale di lavanderia per gli ospiti delle RSA, soggetto ad aliquota ordinaria se non rientra nella gestione globale della struttura; sull'esclusione dal campo IVA degli importi relativi ad analisi, prove e diagnosi svolte da laboratori ufficiali nell'ambito dei controlli pubblici nella filiera agroalimentare; sull'applicazione dell'aliquota del 10 per cento al trasporto di rifiuti quale autonoma prestazione di gestione, anche se finalizzato a discarica o recupero; e, infine, sulle modalità di esercizio della detrazione IVA connesse al payback dei dispositivi

medici.

La raccolta sarà aggiornata di volta in volta, in base alla pubblicazione delle nuove risposte ad istanza di consulenza giuridica da parte dell'Agenzia delle entrate.

Ultimo aggiornamento: 14 ottobre 2026

Consulenza giuridica n. 1 del 16/01/2026

Contratti pubblici esclusi nei settori ordinari: l'imposta di bollo *una tantum* di cui all'articolo 18, comma 10, del Codice si applica anche ai servizi affidati in base a diritto esclusivo *ex* articolo 56

Risposta ad istanza di consulenza giuridica – Agenzia delle Entrate – n. 1 del 16 gennaio 2026 – Oggetto: IMPOSTA DI BOLLO – Contratti pubblici – Contratti di servizi esclusi nei settori ordinari ai sensi dell'articolo 56, comma 1, lettera *a)*, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – Applicazione dell'imposta di bollo *una tantum* di cui all'articolo 18, comma 10, del Codice dei contratti pubblici.

Consulenza giuridica n. 2 del 26/01/2026

Assistenza sanitaria integrativa: contributi sanitari versati dal datore in costanza di rapporto esclusi dal reddito anche se la copertura decorre quando il rapporto può non essere più in essere

Risposta ad istanza di consulenza giuridica – Agenzia delle Entrate – n. 2 del 26 gennaio 2026 – Oggetto: REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE – Assistenza sanitaria integrativa – Contributi versati dal datore di lavoro in conformità al CCNL in costanza di tale rapporto ad un fondo iscritto

all’Anagrafe dei fondi sanitari integrativi che opera secondo il principio di mutualità e solidarietà tra gli iscritti – Non rilevanza della possibile assenza del rapporto di lavoro alla data di decorrenza della copertura prevista dalla polizza – Articolo 51, comma 2, lettera *a)*, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR).

Consulenza giuridica n. 3 del 27/02/2026

Fondi pensione negoziali: il risconto dei contributi per oneri amministrativi resta fuori dalla base imponibile dell’imposta sostitutiva se coerente con *budget*, nota integrativa e informativa agli aderenti

Risposta ad istanza di consulenza giuridica – Agenzia delle Entrate – n. 3 del 27 febbraio 2026 – Oggetto: PREVIDENZA COMPLEMENTARE – Fondi pensione – Trattamento fiscale e dichiarativo della voce “*Risconto contributi per copertura oneri amministrativi*” – Esclusione della voce dalla base imponibile dell’imposta sostitutiva di cui all’articolo 17 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 – Condizioni

Consulenza giuridica n. 4 del 03/03/2026

RSA: servizio opzionale di lavanderia per indumenti personali soggetto a IVA ordinaria se non rientra nella gestione globale, anche quando reso da cooperative sociali

Risposta ad istanza di consulenza giuridica – Agenzia delle Entrate – n. 4 del 3 marzo 2026 – Oggetto: IVA (Imposta sul valore aggiunto) – – Aliquote IVA – Residenze Sanitarie Assistenziali – Servizio di lavanderia per indumenti personali degli ospiti – Aliquota IVA ordinaria se il servizio non rientra nella gestione globale della RSA – Caso di specie – Servizio di lavanderia per gli indumenti

personali degli ospiti della RSA, consistente in un servizio che non attiene alla gestione globale della RSA, ma che è solo incidentalmente collegato con essa.

Consulenza giuridica n. 5 del 09/03/2026

Controlli ufficiali nella filiera agroalimentare: esclusi da IVA gli importi riversati a copertura dei costi di analisi, prove e diagnosi svolte nell'ambito dei controlli ufficiali in veste pubblicistico-autoritativa

Risposta ad istanza di consulenza giuridica – Agenzia delle Entrate – n. 5 del 9 marzo 2026 – Oggetto: IVA (Imposta sul valore aggiunto) – Controlli ufficiali nella filiera agroalimentare – Importi relativi ai costi di analisi, prove e diagnosi svolte da laboratori ufficiali – Esclusione dal campo IVA per attività rese in veste di pubblica autorità.

Consulenza giuridica n. 6 del 17/03/2026

Rifiuti: il trasporto è autonoma prestazione di gestione soggetta a IVA al 10 per cento anche se finalizzato a discarica o recupero; l'esclusione riguarda solo conferimento e incenerimento senza recupero efficiente

Risposta ad istanza di consulenza giuridica – Agenzia delle Entrate – n. 6 del 17 marzo 2026 – Oggetto: IVA (Imposta sul valore aggiunto) – Aliquote IVA – Rifiuti – Aliquota IVA del trasporto di rifiuti anche se finalizzato al conferimento in discarica o all'incenerimento senza recupero efficiente di energia – N. 127-*sexiesdecies* della Tabella A, Parte III, allegata al DPR 26 ottobre 1972, n.633.

Consulenza giuridica n. 7 del 31/03/2026

[*Payback* dispositivi medici: IVA detraibile con calcolo analitico per aliquote e nota di variazione interna, da registrare nella liquidazione e dichiarazione del periodo di emissione]

[Risposta ad istanza di consulenza giuridica – Agenzia delle Entrate – n. 7 del 31 marzo 2026] – Oggetto: IVA (Imposta sul valore aggiunto) – Meccanismo del '*payback* per i dispositivi medici'- Esercizio del diritto alla detrazione dell'IVA compresa nei versamenti – Modalità di calcolo, documento contabile e indicazione in liquidazione e dichiarazione – Articolo 9-*ter* del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125.

[Consulenza giuridica n. 8 del 03/07/2026]

[Crediti d'imposta da trasformazione di DTA: esclusa la libera cessione civilistica *ex* articolo 1260 c.c.; la cessione a terzi resta ammessa solo secondo la disciplina tributaria speciale degli articoli 43-*bis* e 43-*ter* del D.P.R. n. 602/1973]

[Risposta ad istanza di consulenza giuridica – Agenzia delle Entrate – n. 8 del 3 luglio 2026] – Oggetto: CREDITI D'IMPOSTA – Trasformazione delle attività per imposte anticipate (DTA) in crediti d'imposta – Cessione a terzi e utilizzo in compensazione – Inapplicabilità della cessione ordinaria *ex* articolo 1260 del codice civile – Applicazione degli articoli 43-*bis* e 43-*ter* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.

[Consulenza giuridica n. 9 del 01/09/2026]

[Acquisto d'azienda nell'accordo di ristrutturazione: il]

cessionario non risponde dei debiti fiscali del venditore anche se la transazione fiscale viene risolta per inadempimento

Risposta ad istanza di consulenza giuridica – Agenzia delle Entrate – n. 9 del 1° settembre 2026 – Oggetto: SANZIONI TRIBUTARIE – Transazione fiscale nell'ambito di un accordo di ristrutturazione dei debiti – Risoluzione per inadempimento del debitore – Effetti sull'esonero della responsabilità del cessionario d'azienda – Esclusione – Articolo 14, comma 5-*bis*, D.Lgs. 18/12/1997, n. 472.

In caso di cessione d'azienda effettuata nell'ambito di un accordo di ristrutturazione dei debiti, la disapplicazione del regime di responsabilità solidale del cessionario prevista dall'articolo 14, comma 5-*bis,* del D.Lgs. n. 472 del 1997 opera in via definitiva e permane anche se la transazione fiscale stipulata dal cedente con l'Amministrazione finanziaria viene successivamente risolta per inadempimento. La risoluzione della transazione fiscale produce effetti tra debitore ed Erario e non può pregiudicare il cessionario terzo in buona fede, salvo il caso in cui la cessione sia stata attuata in frode ai crediti tributari ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 14.

Riferimenti normativi e documentali

Articolo 14, commi 1, 4 e 5-*bis*, del D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 472.
Articolo 16, comma 1, lettera *g)*, del D.Lgs. 24 settembre 2015, n. 158.
Articolo 3, comma 1, lettera *h)*, del D.Lgs. 14 giugno 2024, n. 87.
Articolo 11, comma 1, del D.Lgs. 10 marzo 2000, n. 74.

Articolo 182-*bis* del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, sostituito dall'articolo 57 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
Articolo 182-*ter* del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, sostituito dall'articolo 63 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
Articolo 67, terzo comma, lettera *d)*, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, sostituito dall'articolo 166, comma 3, lettera *e)*, del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
Articolo 182-*quater* del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, sostituito dagli articoli 57, comma 4-*bis*, e 101 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
Articolo 51 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.
Articolo 2560, comma 2, del codice civile.
Articolo 1372 del codice civile.
Articolo 1458 del codice civile.
Risoluzione ministeriale 12 luglio 1999, n. 112.
Risposta ad istanza di consulenza giuridica Agenzia delle Entrate n. 21 del 6 dicembre 2019.

Corte di cassazione, Sez. v, sentenza 14 marzo 2014, n. 5979 – *Presidente: Cirillo Ettore, Relatore: Olivieri Stefano*

In tema di riscossione dei tributi, l'art. 14 del D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 472, introducendo misure antielusive a tutela dei crediti tributari, è norma speciale rispetto all'art. 2560, secondo comma, cod. civ., diretta ad evitare, tramite la previsione della responsabilità, solidale e sussidiaria, del cessionario per i debiti tributari gravanti sul cedente, che, attraverso il trasferimento dell'azienda, sia dispersa la garanzia patrimoniale del contribuente in pregiudizio dell'interesse pubblico. Ne consegue che, nell'ipotesi di cessione conforme a legge (commi 1, 2 e 3) ed in base ad un criterio incentivante volto a premiare la diligenza nell'assumere, prima della conclusione del negozio traslativo, informazioni sulla posizione debitoria del cedente, ***la responsabilità ha carattere sussidiario, con "beneficium excussionis"****, ed è limitata nel "quantum" (entro il valore della cessione) e nell'oggetto (con riferimento*

alle imposte e sanzioni relative a violazioni commesse dal cedente nel triennio prima del contratto ovvero anche anteriormente, se già irrogate o contestate nel triennio, ovvero entro i limiti del debito risultante, alla data del contratto, dagli atti degli uffici finanziari e degli enti preposti all'accertamento dei tributi); qualora, invece, si tratti di cessione in frode al fisco, la medesima responsabilità è presunta "iuris tantum" "quando il trasferimento sia effettuato entro sei mesi dalla constatazione di una violazione penalmente rilevante", senza che si applichino le limitazioni stabilite dai primi tre commi della norma.

Si ricorda che secondo la Corte Suprema di Cassazione, l'art. 14 del D.Lgs. n. 472 del 1997 ha introdotto misure antielusive di natura speciale rispetto all'ordinaria disciplina dettata dall'art. 2560, secondo comma, c.c., le quali, tramite la previsione della responsabilità solidale e sussidiaria del cessionario per i debiti tributari gravanti sul cedente, sono dirette ad evitare che attraverso la cessione dell'azienda o di un ramo d'azienda, o anche mediante il trasferimento frazionato di singoli beni appartenenti al complesso aziendale, l'originaria generale garanzia patrimoniale del debitore possa essere dispersa in pregiudizio dell'interesse pubblico alla riscossione delle entrate finanziarie (*cfr.*, *ex multis*, Cass. n. 14759/2021, Cass. n. 10647/2022, Cass. n. 3953/2024, 15948/2024).

Consulenza giuridica n. 10 del 14/10/2026

Esdebitazione del sovraindebitato incapiente: il decreto è soggetto a imposta di registro in misura fissa

Risposta ad istanza di consulenza giuridica – Agenzia delle Entrate – n. 10 del 14 ottobre 2026 – Oggetto: IMPOSTA DI REGISTRO – ATTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA – Esdebitazione

del sovraindebitato incapiente – Decreto emesso ai sensi dell'articolo 283 del D.Lgs. 12/01/2019, n. 14 (CCII) – Inesigibilità dei debiti senza estinzione – Assenza di trasferimento, condanna o accertamento di diritti a contenuto patrimoniale – Imposta di registro in misura fissa – Articolo 37, del D.P.R. 26/04/1986, n. 131 e articolo 8, comma 1, lettera *d)*, della Tariffa, Parte prima, allegata al TUR

Il decreto di esdebitazione del sovraindebitato incapiente emesso ai sensi dell'articolo 283 del CCII è soggetto a registrazione, ma non all'imposta proporzionale. L'esdebitazione rende inesigibili i debiti nei confronti del debitore senza estinguerli e attribuisce uno *status* giuridico personale, senza trasferire beni, recare condanne o accertare diritti a contenuto patrimoniale. Pertanto, "il decreto di 'esdebitazione del sovraindebitato incapiente' emesso ai sensi dell'articolo 283 del CCII rientra tra gli atti dell'autorità giudiziaria soggetti all'imposta di registro ai sensi dell'articolo 37 del TUR. **Non recando trasferimento, condanna o accertamento di diritti a contenuto patrimoniale, il provvedimento deve essere ricondotto all'articolo 8, comma 1, lettera d), della Tariffa, Parte prima, allegata al TUR ed è, pertanto, assoggettato all'imposta di registro in misura fissa"**.

Riferimenti normativi e documentali:

- D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 (TUR), articolo 20, articolo 37 e Tariffa, Parte prima, articolo 8, comma 1, lettere *c)* e *d)*.
- D.Lgs. 1 agosto 2025, n. 123, Art. 41, commi 1, 2 **(Testo unico delle disposizioni legislative in materia di imposta di registro e di altri tributi indiretti)**

- D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza – CCII), articoli 278 e 283.
- R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (Legge fallimentare), articoli 142 e seguenti e articolo 143.
- D.Lgs. 9 gennaio 2006, n. 5 (Riforma delle procedure concorsuali), art. 128
- Legge 27 gennaio 2012, n. 3, articoli 14-*terdecies* e 14-*quaterdecies*.
- D.L. 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176.
- **Risposta ad interpello Agenzia delle Entrate n. 179 del 2025**.
- Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Udine, sentenza del 23 novembre 2024.
- Corte di Cassazione, sentenza 1° giugno 2026, n. 17174.
- Corte di Cassazione, ordinanza 14 novembre 2025, n. 30108.

L’Agenzia delle entrate ha definito le modalità operative per la presentazione delle istanze di consulenza giuridica (Provvedimento dell’8 giugno 2026, n. 171016).